

PREFETTURA DI COMO
TELEGRAMMA A MEZZO CORRIERE

Como, 5 marzo 1944 XXII

A ll'Eccellenza il CAPO DELLA POLIZIA

e per conoscenza MINISTERO INTERNO - Gabinetto

LORO SEDE

n°2298 gab at fonogramma 555/101 data odierno preciso :

1943 novembre : nessun sciopero

1943 dicembre : nessun sciopero

1944 gennaio 3 : Stabilimento ceramiche Conte Fincinelli - Rozzate (Como) - 300 operai - astensione dal lavoro totale per poche ore.

Ragioni : chiaramente identificate - la situazione salariale di dette maestranze doveva necessariamente essere riveduta risultando veramente inadeguata alle necessità della vita ed alla situazione salariale degli altri stabilimenti della provincia.

Incidenti : nessuno

Provvedimenti : fermo di alcuni facinorosi.

La situazione salariale è stata rianzianata e convenientemente adeguata.

1944 gennaio 8 : Filatura di Turate (Como) - circa 500 operai sospendono il lavoro - Pronto ed energico intervento delle autorità - il lavoro viene ripreso dopo due ore.

Incidenti : nessuno

1944 febbraio : nessun sciopero

1944 marzo 1 : Stabilimento F.A.C.B. (Fabbrica apparecchiature elettriche - stabilimento protetto dalle autorità tedesche)

Si tratta di uno stabilimento sfollato da Milano in località Grandate (Como)

I 150 operai occupati sospendono il lavoro alle ore 14 e rientrano a Milano.

Intervento delle autorità - contatti diretti con la direzione e con la commissione di fabbrica.

Ragioni : di carattere esclusivamente politico per influenza degli altri operai della stessa Ditta scioperanti a Milano.

Incidenti : nessuno

Provvedimenti : ove il lavoro non sia ripreso regolarmente alle ore 7 del giorno 2 marzo saranno adottate le seguenti rappresaglie :

- a) espulsione dalla provincia di tutti gli operai sfollati appartenenti alla ditta
- b) chiusura dello stabilimento per sette giorni
- c) avvio al lavoro in Germania (Polonia) del 50% della manodopera
- d) ritiro carte annonarie preferenziali
- e) chiusura della mensa e dello spaccio
- f) provvedimenti di polizia contro i più sospetti

La Commissione di fabbrica prese impegno che il lavoro alle ore 7 del 2 sarebbe stato regolarmente ripreso.

Infatti l'impegno fu mantenuto.

marzo 2 : La PILOTECNICA Salsociraghi stabilimento sfollato da Milano in zona di Cantù (Como) i circa 1200 dipendenti di cui 150 impiegati

Lo sciopero si manifesta con l'abbandono del lavoro all'inizio del turno pomeridiano da parte di circa 400 operai tutti residenti a Milano. Le altre maestranze residenti in provincia di Como ritornano al loro posto di lavoro.

Ragioni : si è dichiarato alle autorità che l'abbandono del lavoro era conseguenza del timore di non potere la sera rientrare in famiglia per effetto della sospensione delle comunicazioni a Milano. Era chiaro però che l'alibi doveva servire a nascondere l'azione sabbilatrice di qualche malintenzionato.

Incidenti : nessuno

Provvedimenti : vari di polizia con predica diffusa alla commissione di fabbrica di far riprendere il lavoro con regolarità il giorno dopo. Il giorno 3 infatti - salvo alcune assenze di poco conto, sempre di elementi di Milano, il lavoro ha continuato regolare.

marzo 2 : Stabilimento tessiture "Seriche Italiane" di Mariano Comense (Como) situato all'estremo limite della provincia al confine con la provincia di Milano; circa 700 donne operaie abbandonano il lavoro nel turno pomeridiano.

Il giorno di poi riprendono il lavoro una minima parte del personale femminile (un centinaio) ed al completo il personale maschile (circa 30 unità).

Incidenti : nessuno

Ragioni : si è detto alle autorità che si trattava del timore di dover subire rappresaglie, da parte degli operai scioperanti della zona di Milano e di Cantù.

Provvedimento : attuati alcuni fermi di polizia ;

3

in attuazione il graduale licenziamento delle
operai più facinorose. Per 130 il provvedimento
ha avuto immediata attuazione.

Dal giorno 4 corrente il lavoro ha ripreso con
ritmo normale.

1944 marzo 3 : CARTIERA DI MAGLIARICO (Como) - Gli operai, in
numero di 180, hanno abbandonato il lavoro verso
le ore 9 del mattino.

Incidenti : nessuno

Ragioni : si tratta di uno stabilimento che l'au-
torità germanica ha comprese tra quelli che a fi-
ne marzo dovranno sospendere ogni attività. Le
maestranze alle autorità hanno precisato tali
loro apprensioni.

Provvedimenti : ove non si fosse ripreso il lavo-
ro alle 14 dello stesso giorno lo stabilimento
non sarebbe stato più riaperto; gli operai fermati
ed avviati al lavoro in Germania - provvedimenti
vari di polizia.

Alle ore 14 tutti gli operai ripresero il la-
voro regolarmente.

La polizia in queste particolari contingenze si è mostrata
all'altezza della situazione, lamentando però la mancanza quasi
totale di armi (200 pistole - 100 moschetti mitra Berretta)

Particolare riconoscimento va fatto al Questore.

Anche la Guardia Repubblicana si è prodigata.

Le istituzioni interessate avevano ricevuto fin dal 17 di-
cembre 1943 precise direttive perchè ogni azione preventiva e
repressiva in caso di scioperi da parte delle maestranze fosse
coordinata - decisa - ed efficace (copia allegata).

IL CAPO DELLA PROVINCIA